



«L'A2 DISPARI È SERIA»

«PREFERIAMO NON CREARE PROBLEMI AI CLUB DI SERIE B GIUSTO PARTIRE A NOVEMBRE»

PIERO GUERRINI

La Serie A2 dei canestri è definita. Dispari per forza, ma con date stabilite e un progetto preciso. E' il momento per un punto con il presidente di **LNP** Pietro Basciano.

Basciano, partiamo dall'avvio il 15 novembre. Per avere pubblico?

«Avevamo messo sul tavolo due date, il 18 ottobre e il 15 novembre, immaginando di partire con il pubblico, seppur ridotto. Abbiamo scelto il 15 novembre per permettere ai club di organizzarsi sul tema degli stranieri, cioè dei visti, e dei palazzetti. Sap-

priamo benissimo che è una data lontana, ma in prospettiva offre maggiori garanzie».

Ci sono timori per un ritorno del virus a numeri importanti.

«È chiaro che ci siano timori, anche per alcune situazioni. Forse su certi temi si è data troppa libertà e ora si torna indietro. E poi restiamo sempre in attesa delle decisioni del Comitato Tecnico Scientifico sulla nostra ripartenza».

Perché la A2 a 27 squadre?

«La realtà dei fatti è che noi avevamo chiesto una riapertura dei termini di ripescaggio, ma non è stato possibile. Però **LNP** non ha mai con-

cesso deroghe. Siamo per le regole. Perciò non avremmo mai aperto alle wild card, gli inviti. Dispiace per la fine di Caserta, realtà che per storia e passione meriterebbe sempre un posto nel palcoscenico, ma la motivazione dalla Com.Tec. è evidente. Arrivati ad agosto, con club di B che avevano già definito budget e organici, non sarebbe stato corretto spingere le società stesse e creare loro problemi, vista anche l'esperienza passata, oppure falsare il campionato. Abbiamo pensato di fermarci a 27, ben sapendo che non è bello. Però bisogna anche rispettare i club che avevano fatto un passo indietro,

Agrigento e Imola, scendendo in B. Del resto la Serie A ha avuto squadre dispari la scorsa stagione».

Perché non aspettare a ripescare Cento dalla B? Certo, non come fatto dalla A col tiramolla con Torino.

«Cento era già ripescata al 30 luglio per avere 28 squadre, visto la discesa di Pistoia. Al 6 agosto, non si poteva tornare indietro».

Alla fine, dopo studi e proposte, avete trovato una formula plausibile, seppur complessa, che non dà verdetti anticipati.

«Intanto sottolineo che la A2 non ha mai cambiato formula nelle ultime 5 stagioni. Ep-

“

IL COMITATO 4.0

E' composto da persone preparate e lungimiranti. Il credito di imposta per le sponsorizzazioni era necessario. Speriamo che il Ministro trovi fondi per le Asd col regime fiscale agevolato

poi sono uscite anche indiscrezioni non corrette. Noi abbiamo un sito ufficiale e quello fa testo. C'è stato chi proponeva più gironi o formule per giocare più partite, però vanno considerate le finestre Fiba con possibili convocazioni nelle Nazionali per i nostri giocatori. Non è la migliore soluzione possibile, ma quella che consente più regolarità, tale da permettere una crescita costante com'è stata negli anni».

Un successo dell'estate è l'approvazione del credito di imposta per le sponsorizzazioni, come richiesto dal Comitato 4.0 di cui siete parte.

“

UN ALTRO STOP a causa del coronavirus sarebbe la fine dovremmo immaginare un modo per evitarlo in ogni modo. Ma voglio e devo essere ottimista. E le società hanno risposto un approccio costruttivo

«Un successo importante, sì, per quanto non completo. Permette allo sport di vertice di programmare e vivere. Ci auguriamo ora che il Ministro dello sport trovi altre risorse affinché usufruiscano del provvedimento anche i club che aderiscono al regime fiscale 398. Ora ci occuperemo di studiare e fornire suggerimenti per la legge sullo sport. Ad esempio vorremmo capire come potrebbe rientrare la proposta di semiprofessionismo».

Lei è noto per essere pragmatico e realista, anche come patron del suo club, Trapani. Si può essere ottimisti per la prossima stagione?

Data: 19.08.2020 Pag.: 37
 Size: 703 cm2 AVE: € 34447.00
 Tiratura: 118367
 Diffusione: 54919
 Lettori: 885000



«Sono sempre molto concreto, ma anche ottimista per natura, se si cercherà di rispettare i sacrifici fatti dagli italiani e dal mondo sportivo. Noi siamo stati i primi a chiudere e vorremmo ripartire con la giusta attenzione. Devo essere ottimista, pur sapendo che si fermasse tutto un'altra volta, sarebbe la fine. Nel caso, bisognerà trovare risposte diverse, anche con attività a porte chiuse. Sono ottimista perché le società hanno risposto con un approccio positivo, investendo».

La Coppa Italia? Difficile immaginarla ora?

«Ci siamo riservati di ragionarci con attenzione per non dare indicazioni errate. Del resto anche in passato non avevamo assegnato sede ad agosto. Per ora abbiamo ragionato sulla Supercoppa, per riconoscere lo sforzo infruttuoso fatto da Ravenna la scorsa stagione. Nella speranza ci possa essere pubblico».

Il rapporto con la tv e lo sviluppo di LNP Pass, il vostro streaming?

«Aumenteremo molto la diffusione di partite di Serie B, continueremo a sviluppare un sistema che ci sta dando soddisfazioni e presto ci sederemo al tavolo con Sportitalia per verificare se sia possibile collaborare ancora».

Chiudiamo on i gironi di A2 e B, cambiati.

«In A2 abbiamo cambiato per favorire una riduzione dei costi. Le due siciliane sono svantaggiate, ma inserendole nel girone Nord abbiamo pensato ai viaggi, agli aeroporti e ai voli diretti disponibili. Per la B il comitato tecnico aveva proposto 8 gironi allo stesso fine, non è stato possibile, allora con i 5 gironi s'è deciso di inserire le siciliane con lombarde ed emiliane per i voli diretti con Milano, Bergamo, Bologna».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Pietro Basciano, 57 anni, presidente di Lnp e patron di Trapani (CIAMILLO)



Basciano premia Marco Picchi, 40 anni, gm di Tortona alla Supercoppa 2019

BASCIANO: «MEGLIO UN CAMPIONATO REGOLARE»

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile